

## L'emergenza Coronavirus in Burkina Faso. Intervista al dott. Tounaba Belem

La pandemia di **coronavirus** che ha stravolto le nostre vite potrebbe avere **conseguenze ancora più tragiche** nei Paesi fragili dell'Africa e dell'America Latina. Per questo **Progettomondo.mlal** ha risposto all'appello del Ministero della Sanità del Burkina Faso e sta facendo tutto il possibile per contrastare il virus. Il dott. **Tounaba Belem** è il responsabile dei nostri interventi medici e sanitari nel Paese e ci spiega perché è importante agire in maniera rapida e coordinata per bloccare i contagi.

### *1) Qual è la situazione del Coronavirus in Burkina Faso?*

Il primo caso di Covid-19 in Burkina Faso è stato registrato il 9 marzo 2020. A oggi si contano più di 600 contagi e 40 decessi. **Il tasso di mortalità è del 6,3%, quindi molto maggiore rispetto a quello medio in Italia.**

La pandemia ha interessato 9 regioni sulle 13 del Paese ma il maggior numero di contagi si registrano nella capitale Ouagadougou e nella seconda città del paese, Bobo Dioulasso.

**Se non vengono prese misure urgenti ed efficaci la situazione potrebbe peggiorare rapidamente.** In particolare dobbiamo fare in modo che il virus non si diffonda anche fra le comunità rurali.

### *2) Perché in un contesto come quello del Burkina Faso è particolarmente difficile fermare il virus?*

Il Burkina Faso oggi è un Paese vulnerabile sotto diversi punti di vista e questo potrebbe favorire la propagazione del Covid-19 con **conseguenze potenzialmente disastrose** per la salute, l'economia e la società.

**Il sistema sanitario è fragile**, gli ospedali hanno dotazioni scarse e gli strumenti di rianimazione sono insufficienti e inadeguati. Gran parte della popolazione ha un accesso limitato all'acqua potabile e al sapone. Mancano i servizi e le latrine, ci sono scarse conoscenze riguardo alle norme igieniche.

Le persone hanno un basso tasso di alfabetizzazione e, in città come nelle zone rurali, ci sono **poche possibilità di accesso ai mezzi di informazione** quali radio e televisione, che sono uno strumento importante nella risposta al Covid-19.

**L'insicurezza alimentare e la mancanza di sostegno economico alle persone vulnerabili** rendono difficile garantire le misure restrittive e l'isolamento imposti dalla lotta contro Covid-19.

Fina dal 2015, infine, **movimenti estremisti violenti** stanno terrorizzando il Paese e portano al deterioramento della sicurezza e della coesione sociale. Questa situazione ha causato **significative migrazioni interne** in 6 delle 13 regioni. **Metà del Paese è in fuga.** Le popolazioni sfollate, che già avevano un accesso limitato ai servizi sociali di base, risultano ancora più esposte e deboli di fronte all'epidemia.

3) *Progettomondo.mlal riesce a continuare le sue attività? Che cosa può fare l'organizzazione per fermare il virus?*

Da quando è stato registrato il primo caso di Covid-19 in Burkina Faso, **Progettomondo.mlal ha preso immediati provvedimenti**. Abbiamo subito messo in sicurezza i nostri operatori e i partner con cui lavoriamo con formazioni specifiche, fornendo loro i mezzi di protezione e, dove possibile, incentivando il telelavoro.

**Non possiamo permetterci di interrompere i servizi a contrasto della malnutrizione e della malaria**, perché questo significherebbe indebolire ulteriormente donne incinta, mamme e bambini e renderli più esposti al virus. Abbiamo quindi riadattato i nostri interventi per dare loro continuità e proseguire nel compito – oggi più che mai importante – di **rafforzare tutta la comunità**.

Abbiamo aggiunto ai nostri interventi anche **attività specifiche per la risposta al coronavirus**: ci impegniamo a informare la popolazione sui metodi di prevenzione, oltre a sostenere i centri sanitari, e a contribuire alle attività dei comitati regionali e di quello nazionale nati in risposta a Covid-19.

4) *Come sta reagendo il sistema sanitario del Burkina Faso alla pandemia?*

Il governo ha attivato un comitato di gestione dell'epidemia che coinvolge tutte le regioni. Le città in cui si registrano casi di contagio vengono messe in quarantena e su tutto il territorio nazionale c'è il coprifuoco tra le 21 e le 5 della mattina. Nelle regioni sono stati creati team che hanno il compito di identificare, testare e isolare casi sospetti, e di indagare sui contatti avvenuti.

**Sono stati identificati alcuni ospedali speciali**, che sono stati predisposti per ricevere e curare i casi provenienti dalle diverse regioni. Tutti gli operatori sanitari sono stati formati e hanno ricevuto linee guida per la diagnosi e la gestione dei casi di Covid-19.

Nonostante il grande lavoro che è stato fatto e che si continua a fare, **permangono alcune carenze importanti**: i mezzi per eseguire i test di screening sono limitati, dal momento che i laboratori sono presenti solo nelle due grandi città del Paese, "Ouaga" e "Bobo". Altre mancanze importanti si registrano **nei mezzi di protezione del personale e di cura dei malati negli ospedali**.

5) *Come fate a informare le persone e quali consigli date loro?*

La popolazione viene informata attraverso le radio e le televisioni, con messaggi sui telefoni cellulari e comunicazioni nei centri sanitari. Vengono organizzati incontri appositi con la popolazione per spiegare quali sono le buone pratiche da tenere. **Questo passaparola è particolarmente importante nelle zone rurali**, dove le persone hanno meno accesso ai mezzi di informazione, ma è utile anche in città per le fasce più svantaggiate della popolazione.

Esiste un numero di telefono gratuito che chiunque può chiamare per avere informazioni e chiedere aiuto.

**Progettomondo.ml** lavora con **228 organizzazioni che intervengono nelle comunità** per fornire informazioni utili su come affrontare la pandemia. Spieghiamo alle persone quanto siano importanti le misure di prevenzione come lavarsi le mani con acqua corrente e sapone e il distanziamento sociale.

**Il mondo si ferma, l'amore no!**

**Contribuisci anche tu a contrastare l'emergenza Coronavirus in Burkina Faso.  
Dona ora!**